

22

EDITTO PRIMO,

IN CVI SI ORDINA

Al Capitolo della Cattedrale,
a' Parrochi, ed a' Rettori, a' Be-
neficiati, e Mansionarj, agli
Amministratori delle Chie-
se, e degli altri luoghi Pij

DELLA CITTA, E DIOCESI
DI CESENA,

*Che da ciascuno si diano le notizie, che si
richieggono, e si esegua quel, che s'im-
pone in ordine al buon governo,
ed al Pastoral prouedimento
della Diocesi.*



In Napoli, Per Francesco Benzi, e Pietro Mucari 1680.

Con licenza de' Superiors.



1734

3
FR. VINCENZO MARIA

ORSINI ROMANO

DELL'ORDINE DE' PREDICATORI,

Per Diuina Misericordia , Arciuescouo
di Siponto, del Titolo di San Sisto
della S. R. C. Prete Cardinale
di San Sisto nuncupato,
Vescouo di Cesena.



Essendo piaciuto alla Maestà
Diuina, che preordina, Introduzio-
ne.
quaggiù tutte le cose per
ben dell'huomo, d'imporre
à Noi il carico della cura
Pastorale di questa dilet-
tissima Città, e Diocesi;
dobbiamo applicar tutto l'animo à soddisfare le
parti del nostro debito per sì alta vocazione.
E se Idio Benedetto vuol scusarsi delle nostre
debolezze per sostenere il graue peso dell'Ap-
postolato; speriamo, che l'infinita sua Miseri-
cordia sia per auualorarci, come stromenti del
suo Diuino volere, somministrandoci gli aiuti
efficaci della sua santa grazia per lo buono in-
dirizzo di quanto si dee.

A 2 2 E

2. E mentre à questo fine son tutte riuolte le nostre considerazioni, fa mestiero di procurarne i mezzi: i quali non potranno intraprendersi opportunamente, se prima non siamo interamente informati dello stato così spirituale, come temporale di questa medesima Città, e Diocesi, per quel, che tocca alla cura, e giurisdizione del Vescouo: poichè niun Medico può canonicamente applicar rimedj preferuatiui, ò curatiui, se prima non è ben cerziurato della complessione, e del temperamento d'vn corpo, e se dagli assistenti all'infermo non è prima ben ragguagliato di tutto ciò, che occorre ne' sintomi del male. Il che proporzionalmente hauendo altresì luogo nel corpo mistico della nostra Chiesa, e di tutta l'adunanza de' Fedeli, commessi alla nostra cura; è ben douere, che Noi siam cerziurati da coloro, i quali tenendo le particolari incumbenze delle cose, ed hauendole maneggiate, presupponiamo, che ne siano (come pur debbono ben esserne) totalmente istrutti, per darne à Noi le veridiche, e distinte relazioni.

Necessità di esser informati dello stato della Diocesi.

3. Ed affinche queste relazioni non ci peruegano generali, indigeste, ò confuse; Noi habbiamo pensato di formar più Capitoli, e più Paragrafi, secondo la distinzione delle materie, in ordine alle quali formaremo i quistiti di quel, che desideramo sapere da ciascuno, à cui tocca d'informarcene.

Si danno i quistiti per la distinta relazione.

4 Ondè indirizziamo il nostro presete Editto à tutti le Dignità , e Canonici della nostra Cattedrale, à tutti i Mansionarj, Cappellani , ò altri Beneficiati , e Ministri , che vi siano, sotto qualunque titolo si appellino: à tutti i Picuani , Parrochi , Rettori di Chiese , ò in qualsiuoglia modo ne tengan cura , così nella Città, come nella Diocesi: à tutti i Priori, Economi, Amministratori di Chiese, di Spedali, Monti di Pietà, Monasterj, Seminario, Congregazioni, Cōfraternite, Adunanze , ò di qualsiuoglia altro luogo pio , che vi fosse, così nella Città, come nella Diocesi , sotto qualsisia titolo si nomini , nel modo , che distributiamente si son posti i Capitoli , ed i Paragrafi nel medesimo Editto .

A quali persone vada indirizzato l'Editto .

5 Ordiniamo perciò primieramente à tutti i sopradetti di qualunque grado , e condizione si siano rispettiamente , che frà lo spazio di tre mesi, doppo la notificazione del presente Editto, ciascuno , à cui spetta, per l'obbligazione del suo vfizio rispettiamente , debba darci giurata, e distinta notizia , sottoscritta di sua propria mano, di tutte le cose, che domandiamo, formando le relazioni chiare, ed ordinate in tanti fogli distinti, quanti sono i Paragrafi de' Capi da Noi formati , ed in fogli distinti, e non piegati, e di vguale misura, acciocche poi possa formar sene libro : imponendo pena di scudi venticinque à tutti coloro , che con-

Nello spazio di tre mesi si danno le ricercate notizie

Con quale distinzione, metodo, ed ordine dovranno essere le relazioni .

Pena a' trasgressori .

tro-

Pena di *sospensione à diuinis ipso facto a' Sacerdoti* per le maliziose trasgressioni .

Di scomunica ipso facto a' Cherici nò Sacerdoti, ò Secolari p le medesime trasgressioni maliziose.

Formazione d'Inuentarij legali.

Sei mesi di tempo per la formazione degli Inuentarij.

trouerranno di vbbidire à questo ordine, per incuria, ò negligenza . Ed à tutti que' Sacerdoti, che, per malizia, ò per ignoranza affettata, trascurassero di vbbidire, ò non formassero sincera, e pura la relazione, occultando, ò alterando, qualche verità, ò circostanza da esprimerfi; imponiamo anche la *Sospensione à Diuinis, ipso facto incurrenda, à Noi riservata.* A' Secolari, ò Ecclesiastici non Sacerdoti, che fossero Beneficiati, ò che fossero Amministratori, Rettori, Priori, Economi, ò sotto qual altro titolo si nominassero, imponiamo l'accennata pena di scudi venticinque, se trascurassero di vbbidire à questo ordine, per incuria, ò negligenza: *E di scomunica ipso facto incurrenda, à Noi riservata,* in caso, che vlassero qualche malizia, ò affettata ignoranza, per occultare, ò alterar la verità, ò qualche circostanza di essa.

6 E perche, giusta la Costituzione di Sisto V. la quale comincia: *Prouida:* pubblicata in Roma nell' Anno 1585. agli 8. di Luglio; dee ogni Vescouo far compilar gl' Inuētarij legali di tutti i beni stabili, mobili, se mouenti, censi, ragioni, azzioni, e pesi, spettanti à qualūque Chiesa, Beneficio, ò luogo pio, e conseruarne le copie legalizzate nell' Archiuio Vescouale; per tanto ordinamo da hora à tutti, e ciascuno de' sopradetti rispettuamente (prima del nostro arriuo, per dar loro maggior agio) che frà lo spazio di mesi sei, doppo la notificazione del pre-

7
 presente Editto, debbano far nuoui, e distinti Inuentarij (secondo la forma, e l'ordine, che da noi si prescriue nel Capo vltimo) di tutti i beni stabili, mobili, se mouenti, supellettili, censì, ragioni, azzioni, e pesi, spettanti à qual-siuoglia Chiesa, Beneficio, Prebenda, Seminario, Monastero di Monache, Conuèti suppressi, Spedali, Monti, Confraternite, Congregationi, Adunanze, ò altro, qual si sia, luogo pio, sotto la sopraccennata pena di scudi venticinque à chi contrauerrà, per incuria, lentezza, ò negligenza: e sotto pena a' Sacerdoti della *Sospensione à Diuinis, ipso facto incurrenda, à Noi riservata*, se per malizia, ò per qualche affettata ignoranza trascurassero d'vbbidir puntualmente, e di far registrare candidamente, tutti, e singoli gli haueri, ò pesi, senza veruno mancamento: ed a' Laici, ò agli altri non Sacerdoti, sotto pena (come di sopra) della *Scomunica*, parimente, *ipso facto incurrenda, à Noi riservata*, nel caso stesso, che per malizia, ò affettata ignoranza occultassero, ò alterassero la verità di quello, che, con sincera, & intera fede, douranno annotare, e fare annotare rispettuamente, e catalogare.

7 De' quali Inuentarij, debbano, sotto la medesima pena imposta, presentar le copie valide, autentiche, e legalizzate, nel termine degli accennati mesi sei, alla nostra Corte Vesco-uale, affincbe possano riporsi, e conseruarsi nell' Archiuio di essa.

De' quali beni debbono farsi gl'Inuentarij.

Da quali persone.

Pena a' trasgressori.

Sospensione à Diuinis ipso facto a' Sacerdoti per le maliziose trasgressioni.

Scomunica a' Chericì non Sacerdoti, ed a' Laici per le maliziose trasgressioni.

Nello spazio di sei mesi si presentino in Archiuio Vesco-uale gl'Inuentarij.

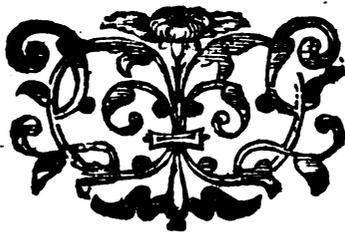
8 Ed

Si ordina
a' Ministri
della Corte
Vescouale,
che faccia-
no intimar
l'editto.

In Cancel-
laria si regi-
stri l'intima-
zione fatta .

La d. notifi-
cazione va-
glia p trina,
e canonica
monizione.

8 Ed acciocche niuno possa allegare scusa
d'ignoranza nella puntuale esecuzione di quã-
to da Noi s'indice in tutta la serie del presente
Editto; ordiniamo al nostro Vfiziale, ed agli
altri Ministri della stessa nostra Corte Vescoua-
le, che notificar lo facciano à tutti, ed à cia-
scuno di coloro, che debbono cerziorarci, ed
vbidire à quanto lor s'impone: ed indi detta
notificazione registreranno negli atti della no-
stra Cancellaria. E tal medesima notificazio-
ne alle parti, vogliamo, e decretiamo, che va-
glia nel termine assegnato per trina, e canonica
monizione, da poter poi procedere all'esegui-
mento delle pene sudette, e dell'altre à nostro
arbitrio, *prò modo granitatis culpa.*



CAP.

CAPO I

Catalogo delle notizie generali, che de-
ue dare il Parroco, per informazione
del Vescovo, circa lo Stato Eccle-
siastico, e circa l'Anime den-
tro il recinto della sua

Parrocchia.

S. I.

Delle Chiese.

1. **Q**uante, e quali Chiese vi siano.
2. Sotto, che titolo sia ciascuna.
3. Qual sia il Rettore, o Amministratore, o Economo di esse.
4. Se vi siano Cappelle, ed Oratorij, domestici.
5. Quali siano: e sotto la cui cura.
6. Se vi si celebra la Messa.

nominatemente

S. II.

De' Monasterij

1 **Q**uanti, e quali Monasterij, e Conuenti di Regulari.

2 Così anche di Monache.

3 Di che Ordine siano, e come si chiamino.

4 Se vi siano Conuenti suppressi.

5 Come si nominauano, e di qual Ordine.

6 A che siano state applicate le loro rendite.

7 Chi sia l'Economo di ciascuno.

nominatamente.

S. III.

De' Luoghi Pij

1 **S**E vi siano Spedali.

2 Monti di Pietà.

3 Monti di Morti.

4 Monti Frumentarij, e

5 Altri luoghi d' Opere di Carità.

6 Se vi siano Confraternite.

7 Congregazioni, e

8 Altre Adunanze pie.

E di ciascuno di questi luoghi Pij si esprima il nome, e'l cognome degli Vfiziali, fatto qualsi voglia titolo s'appellino, e di Economi, e d' Amministratori: e da che tempo sia principiato il lor vizio, e quando termini.

S. IV.

S. IV. IV 2

Delle Famiglie, e dell' Anime.

- 1 **Q** Vanto sia il numero delle Famiglie.
- 2 Dell'Anime.
- 3 Dell' Anime di Comunione.
- 4 De' Cresimandi da sette anni in sù,

In collectiva.

Disfamento co' loro nomi.

S. V.

Degli Ecclesiastici.

- 1 **Q** Vanto il numero de' Sacerdoti.
- 2 De' Confessori secolari, ò
- 3 Regolari.
- 4 De' Diaconi.
- 5 De' Suddiaconi.
- 6 De' Chierici: *nominatamente.*

Disfamento co' lor nomi, e rogationi, ò fermata l'antiquità dell' Ordine.

come di sopra, con l'Ordine, che hanno, facendo precedere gli Acoliti agli Eforisti, questi a Lessari, i Lessari agli Ostiary, e gli Ostiary a' Tonsurati.

B 3

S.VI.

S. VI.
De' Beneficij

QVanti, e quali Beneficij
vi fiano: così curati,
come semplici.

2 I nomi, e cognomi de' Beneficiati.

S. VII.

Delle Persone di diversi stati.

Veggasi il §. 1
xxix. del Capo
ultimo num. 2.

SE vi fiano sospetti d'
heresia.

2 Se vi sia chi legge, ò tiene
libri prohibiti.

3 Se vi fiano Bestemmiato-
ri.

4 Malefici. ò

5 Altri dediti à simili enor-
mità, spettanti al Sant'Vfi-
zio.

6 Se vi fiano Scomunicati.

7 Sospesi, ò Interdetti.

8 Se vi fiano non comunica-
ti nella prossima passata Pas-
qua.

9 Se vi fiano trasgressori ha-
bituali delle Feste.

10 Publici Vsurarij.

11 Con-

nominatamente.

*nominatamente; da
che tempo, e per
qual ragione.*

Nominatamente

11 Concubinarij.

12 Adulteri.

13 Coniugati, che non cohabitano ; o altri in qualunque modo publici Scandalosi.

nominatamente.

14 Se vi siano Giucatori scandalosi , ed altre persone simili , delle quali spetta al Vescouo la cognizione.

15 Se vi siano inimicizie grandi , e fra quali persone .

16 Chi siano i Maestri di Scuola .

nominatamente.

17 Quanti Medici , e Chirurghi .

18 Norai .

19 Librari .

20 Dipintori , e Scultori , Tauernari , o Hosti .

21 Quante Ostetrici: e se queste sian tali , quali esser debbono , in quanto a' costumi , ed alla fede ; e se sappiano , quel , che essenzialmente si richiede per amministrare il Battesimo , in caso di necessita' .

nominatamente.

CAP.

CAPO II.

Catalogo delle notizie , che deve dare
il Reu. Capitolo della Cattedrale,
per quel tanto , che gli spetta
in comune .

§. I

*Delle Dignità , Canonici , e lor habito
Corale .*

- 1 **D** El numero delle Dignità .
- 2 E quali .
- 3 Del numero de' Canonici .
- 4 Qual sia l'habito Corale delle Dignità , e Canonici .

Co' loro nomi , e cognomi distintamente , e col tempo della loro elezione .

§. II.

Della Distinzione delle Prebende .

- 1 **S** E vi siano distinzioni di Prebende , Presbiterali , Diaconali , e Suddiaconali .
- 2 Quanti Canonici siano per ciascun Ordine .

3 Qua-

- 3 *Quatenùs non vi fusse questa distinzione . Con-
qual ordine assistano al Vescouo in Pontificali-
bus; mentre per decreto della Sagra Congregazio-
ne de' Riti a' 15. di Marzo 1608. fu prescritto;
che: Si non sint distincta Prabenda , fiat tamen di-
stinctio per paramenia.*
- 4 In tal caso : quanti vestano il Piuiale , quanti le
Pianete, quanti le Dalmatiche , e quanti le Trai-
celle .

S. III.

Della Teologale , e della Penitenziaria .

- 1 **S**E vi sia Prebenda Teologale .
- 2 In che Anno eretta, e da qual Vescouo .
- 3 Chi sia il Teologo, e come eserciti il suo
vizio .
- 4 Se vi sia la Penitenziaria .
- 5 In che Anno eretta, e da qual Vescouo .
- 6 Chi sia il Penitenziario .
- 7 E come eserciti il suo ministero .



S. IV.

De Mansionarij, & Cappellani.

- 1 SE vi siano Mansionarij .
- 2 SO Cappellani , quan-
ti, e quali.
- 3 Qual sia l'habito loro in } nominatamente.
Coro .
- 4 Qual sia il seruzio , che
prestano .

S. V.

Della Disciplina del Coro .

- 1 Qual sia la Disciplina del Coro : e si descriua
minutamente dal Maestro delle Cerimo-
nie .
- 2 Si produca la Tabella Horaria , e si descriua il
modo del conuenire nel medesimo Coro .
- 3 Se iui, *statis horis* , soddisfacciano l'hore Cano-
niche .
- 4 Se vi siano distribuzioni cotidiane, ed à che segno
arriuino .
- 5 Quanti punti siano ogni giorno , e quanto im-
porti il punto, che pagano i non interessenti .
- 6 Se habbiano vfizj proprj .
- 7 Se Feste proprie .

8 Quali

8 Quali siano i lor pessi nel Coro.

S. VII

Della Celebrazione delle Messe.

- 1 **I**N che forma celebrino le lor Messe solenni.
 - 2 In che modo celebrino la Messa Conuentuale, e per chi l'applichino.
 - 3 Se ne' giorni stabiliti nelle Rubriche del Messale cantino le due Messe.
 - 4 Se in ciascun Mese cantino, oltre alla Conuentuale, la Messa *pro Defunctis*, secondo le Rubriche del Messale.
 - 5 Qual sia il numero degli Anniuerfarij, che habbiano.
 - 6 Se ne tengano distintamente la Tabela in Sagristia co' nomi de' Benefattori.
 - 7 Ne esibiscano la copia.
- Questo in quanto alle Messe, che deuonsi celebrare ex obligatione Collegij; poiche intorno all'altre ex capite peculiaris obligationis, il Reu: Capitulo dourà eseguire cioche si dirà nel penultimo Capo, doue ordinaranno le notizie, che dourà darci ogni qualunque Chiesa, o Sacerdote, che tenga tal obbligo di soddisfare a' pessi di Messe.*



S. VII.

Delle Processioni :

- 1 **Q** Valiano le Processioni :
- 2 Qualiano i Riti .
- 3 **E** se nella lor Chiesa siano consuetudini particolari .

S. VIII.

De' Maestri delle Ceremonie, & altri Ministri.

- 1 **Q** Vanti Maestri di Cerimonie vi siano.
- 2 Sagristi .
- 3 Cherici per servizio del Coro .
- 4 Per servizio delle Messe cantate, e delle basse.
- 5 Musici .
- 6 E quando cantino :
- 7 Organisti .
- 8 E quando sian tenuti all'Organo .

Co' lor nomi, e cognomi, e con la notizia delle loro provisioni: e chi le somministri, distintamente .



S. IX.

... della ...

1. **S**e nella *Cattedrale* sia l'Archivescovo delle ragioni, e delle scritture attinenti al Capitolo.
2. Chi nella *Archidiaconia*, o' *Conservatore*.
3. Si produca l'inventario delle scritture, con la distinzione delle materie, e servato l'ordine degli Anni.

§ X.

Delle Rendite del Capitolo in comune, ed in particolare.

1. Qual rendita habbia il Capitolo in Comune, con la descrizione puntuale de' corpi, de' frutti, e de' pesi annessi.
2. Qual rendita habbia ciascun Canonico, e Dignità, con la descrizione puntuale de' corpi, de' frutti, e de' pesi annessi.
3. Qual rendita habbia la *Prebenda Teologica*, con la descrizione puntuale de' Corpi, de' frutti, e de' pesi annessi.
4. Qual rendita habbia la *Penitenziaria*, con la descrizione puntuale de' corpi, de' frutti, e de' pesi annessi.
5. Qual rendita habbiano i *Mansionarj*, o' *Cappellani*, con la descrizione puntuale de' corpi, de' frutti, e de' pesi annessi.

C 2

§ XI.

S. XI.

Del Inventario de' beni .

- 1 **S**E vi sia distinto Inventario de' beni, stabili, mobili, censi, e di tutte altre ragioni, che tiene il Capitolo, si come di tutte le supellettili Sagre, ed altri mobili della Chiesa.
- 2 Il detto Inventario dourà in oltre rinouarsi nella forma, che si prescriue nel Capo vltimo, ed esibirsi a Noi, si come ordinato habbiamo nell'Editto n. 7.

S. XII.

Del Procuratore del Capitolo, e delle Capitolarì Adunanze .

- 1 **Q**Vanti Procuratori, ò altri Vfiziali siano nel Capitolo.
- 2 Quando, e come si facciano l'Adunanze, ò i Conuenti Capitolarì.
- 3 In che forma se ne registrino gli atti, e
- 4 Qual sia il Sigillo del Capitolo .
- 5 Quali statuti habbia il Capitolo, e si producano.



CAP.

C A P O III.

Catalogo delle notizie locali, e reali, che debbono darsi delle lor Chiese da ciascun Rettore, Amministratore, Economo, Procuratore, ò altri, che in qualunque titolo ne tēga l'amministrazione, compresa la Cattedrale, ciascuna Parrocchiale, e Chiesa di Monache.

§. I.

Della Chiesa.

- 1 **Q**ual sia il Santo Titolare della Chiesa.
- 2 In che giorno se ne celebri la Festa.
- 3 Se nella celebrazione della medesima Festa vi sia qualche abuso, ò eccesso disconveniente.
- 4 Se la Chiesa sia consecrata, ò nò.
- 5 *Quatenus affirmativè.* Chi sia stato il Vescovo Consecratore, ed in qual Anno.
- 6 Qual sia il Padrone di detta Chiesa.
- 7 Di che Anno sia stata eretta la Chiesa.
- 8 Quali Indulgenze habbia la Chiesa: se sono perpetue, ò temporanee.
- 9 Si producano le copie de' Breui Appostol. §. II.

III SOIAD

Della Struttura della Chiesa.

- 1 **Q**ual sia la forma, ò Struttura della Chiesa.
Se la Chiesa sia à volta, ò vero con soffitto,
ò pure à semplice tetto: e se questo tetto pio-
ua, ò sia humidità; si descriva esattamente.
- 2 **Q**uante fenestre siano nella Chiesa. Se siano con
inuetriate, ouero con impannate, e sopra tutto
se entri acqua, ò vento dalle fenestre.
- 3 **S**e le pareti della Chiesa, così nell'esterno, come
nell'interno, e così delle Cappelle, come della Sa-
gristia, e così del Coro (quando vi sia) siano di
pietre quadrate, ouero con incrostatura, e bian-
cheggatura, ò pure incolte: e se nel di fuori hab-
biano herbe nate per l'humidità, che forse patisco-
no, e se nel di dentro parimente siano humi-
de, e verdi.
- 4 **D**onde sia cagionata in esse tal humidità, e se per
l'unione à qualche edificio, ò Sagro, ò profano, dal
quale riceua l'aria fetida.
- 5 **S**e nella Chiesa sia Coro.
- 6 **I**n che parte stia situato.
- 7 **Q**ual forma habbia. } *Si determinano di-*
8 **Q**uante ledie, ouero stalli } *stintamente.*
9 **Q**uanti siano.
- 10 **S**e vi sia qualche separation di luogo alle Dòne
per la differenza del sesso: e si descriva.
- 11 **D**i che materia sia il pavimento, lè intero, ò rot-
to.

Della spesa per la riparazione, ed ornamento.

- 1 **A** Chi tocchi far la spesa per la riparazione ed ornamento, quando bisogna.
- 2 O pure, se habbia annue entrate per la Fabbrica.
- 3 *Quatenus affirmat inè*. Si descriuano i Corpi, i frutti, e le rendite con puntuale, ed esatta descrizione.
- 4 Da chi s'amministrino tali annue entrate.
- 5 Se n'esprima il nome, e il cognome.
- 6 Se dentro la Chiesa sia qual che Confraternita eretta.
- 7 Sotto qual titolo, e
- 8 Chi siano gli Vfiziali.
- 9 Se dentro la Chiesa siano Cappellanie, o Beneficj eretti.
- 10 Beneficj eretti.
- 11 Chi siano i Cappellani, o Beneficiati.
- 12 Beneficiati.
- 13 Qual siano le rendite, corpi, e frutti di ciascun Beneficiato, o Cappellano, si descriuano, nella forma, che si ordinerà nel Cap. VI.
- 14 E chi siano i Chericj, che seruono.
- 15 Quali, e quante le lor rendite, o stipédj, e da chi si paghino.

Nominatamente si dichiarino.

* Delle Confraternite, Cappellani, e Chericj.

Nominatamente si dichiarino.

S. IV.

Degli Altari.

- 1 **Q**uanti Altari siano in essa Chiesa.
- 2 E sotto l'invocazione di qual Santo sia ciascuno stato eretto: e da qual Anno.
- 3 Se siano consecrati nello Scipite, o pur contengano gli Altaretti portatili.
- 4 E se questi siano interi, ed habbiano interi i Sigilli delle Reliquie.
- 5 Se ve ne sia alcun privilegiato per li Defunti, e da qual Anno, e da qual Pontefice: e si produca la copia autentica del Breue.
- 6 Chi sia il Padrone di ciascuno Altare.
- 7 Di ciascun Altare si descriuano puntualmente i corpi, i frutti, e le rendite spettanti alla dote di esso Altare per lo suo mantenimento, non parlando di qui della dote delle Messe, ma della dote spettante al sudetto mantenimento, ed ornamento dell'Altare.
- 8 E se l'Altare non haurà dote particolare; si dia notizia chi debba, e sia tenuto al peso di mantenerlo adorno, e prouederlo delle cose necessarie.
- 9 Quanti pesi di Messe ciascun Altare habbia. *E di questo dovrà darsi notizia nella conformata, che si prescrive nel Capo penultimo.*
- 10 Da chi debbano celebrarsi.

*
Delle
Cattedre
Delle
Cattedre
Delle
Cattedre

S. V.

Della Cappella del Santissimo.

- 1 **S**E vi sia Cappella à parte del Santissimo Sacramento.
- 2 A chi tocchi la spesa della cera, e dell'olio, per la lampana.
- 3 Di che qualità, e materia sia il Tabernacolo.
- 4 Quante pissidi, e ciborj vi siano, e di che materia, e qualità.
- 5 Se vi sia Sfera per la delazione del Santissimo in que' giorni, che si deue.

S. VI.

Delle Reliquie de' Santi.

- 1 **S**E nella Chiesa siano Reliquie di Santi.
- 2 Quante, e quali siano, col distinto loro Catalogo.
- 3 Se queste habbiano le lor Canoniche Autentiche.
- 4 Se siano state riconosciute, ed appronate da' Vescoui.
- 5 Se decentemente si tengano custodite.
- 6 Di che materia, e forma siano i lor Reliquiarj.
- 7 Come, e quando si esponano.
- 8 Di quali Reliquie si celebrino gli Vfizj.

D

S. VII.

S. VII.
Delle Sepolturè.

- 1 **S**E nel pavimento della Chiesa siano sepolturè.
- 2 **Q**uante siano.
- 3 **S**e sotto gli Altari, ò predelle di essi, e quali siano tali sepolturè.
- 4 **E** se queste siano Padronate, e di chi, ò pur comuni della Chiesa.

S. VIII.
Del Cimitero.

- 1 **S**E vi sia Cimitero à parte.
- 2 **S**e sia benedetto dal Vescouo: in qual Anno, e da chi Vescouo.
- 3 **S**e'l Cimitero si tenga mondo, e ben custodito.
- 4 **S**e chiuso, e la chiave da chi si conferui.
- 5 **S**e in mezzo vi sia eretta la Santa Croce.

S. IX.
Del Campanile.

- 1 **S**E la Chiesa habbia Campanile.
- 2 **Q**uanto sia alto, se sia couerto, e se habbia comoda la scala.
- 3 **Q**uante Campanie vi siano.
- 4 **E** se tutte siano state benedette.
- 5 **D**a qual Vescouo, e quando.
- 6 **S**e vi sia la porta, e se questa si tenga chiusa ne' tempi opportuni.

S. X.

S. X.
Della Sagristia.

- 1 **Q** Val sia la struttura della Sagristia, se à volta, ò pure à tetto, e se questo humido,
- 2 Delle fenestre si descriua, ciocche habbiamo interrogato delle fenestre della Chiesa in questo Capo al §. 2. nu. 3.
- 3 Di qual materia sia il pauimento,
- 4 Di qual materia, e come siano gli Armari.
- 5 Se sia ben proueduta di supellettili sagre.
- 6 Si farà l'inuentario di tutte, e singole supellettili, col metodo ordinato al Capo vltimo.
- 7 A chi spetti la spesa di prouederne la Sagristia ne' bisogni.
- 8 Se vi siano rendite à parte.
- 9 *Quatenus affirmatiue.* Si descriuano puntualmente i corpi, i frutti, e le rendite medesime, e
- 10 Da chi s'amministrino tali rendite.
- 11 De' Sagristi, si dia relazione, come habbiamo interrogato nel Cap. 2. §. 8. nu. 2.

S. XI.

Dell'inuentario de' beni.

1 **S**E vi sia inuentario di beni stabili, e delle rendite della Chiesa, si come delle Sagre supellettili, ed altri beni mobili, poiche non essendoui, dourà farsi, & essendoui, dourà rinnouarsi nella forma, che si prescriue nel Capo vltimo: e se ne produca

duca la copia legale, ed autentica per riporla nell' Archiuio Vescouale.

- 2 Se vi siano beni, che fossero stati vsurpati; si esprimano, quali siano col nome, e cognome della persona vsurpante, da che tempo, e con qual pretesto.
- 3 Se la Chiesa è Parrocchiale, ò Beneficiale, dichiararsi di più il Parroco, ouero il Beneficiato, se sia à libera collazione, ò pure sia Iuspadronato di qualcuno, e di chi.

C A P O I V.

Catalogo delle notizie, che deue dare il Parroco, ciascuno per quel, che tocca al recinto della sua Parocchia, intorno alla visita, ed intorno al Sinodo Diocesano.

S. I.

Della Visita.

- 1 **C**Hi proueda di hospizio il Vescouo colla sua parca comitiua.
- 2 Chi dia le supellettili, ed i letti: ouero concorrono più, e quali alla spesa di affittare tali robe.
- 3 Chi somministri i cibarij, e se sian più, e quali gli obbligati a tali spese.

4 Chi

- 4 Chi prouede di Stalla, biada, e fieno a' giumentis
ò pure fian più, e quanti, e quali.
- 5 *Quatenus* si dasse la procurazione in denaro.
- 6 Si dica quanto sia.
- 7 Chi la paghi, quanti siano i concorrenti alla spesa, e quanta porzione per ciascuno.
- 8 In virtù di qual conuenzione, e di che Anno fatta.
- 9 E si produca.

§. II.

Del Sinodo.

- 1 **D**ia il Catalogo di tutti quegli Ecclesiastici Secolari, ò Regolari, che interuengono al Sinodo frà il recinto, e ne' confini della sua Parrocchia.
- 2 Chi paga il Cattedratico, ò il Sinodaticò ad tenorem del *Cap. conquarente de offic. Ordinary*: la cui disposizione non ammette prescrizione in contrario.
- 3 In quanto denaro di moneta vsuale si paghi.
- 4 Se si paga *in actu Synodatico*.
- 5 O pure in altro tempo, e qual questo sia.



CAPO

CAPO V.

Catalogo delle notizie, che deue dare il Parroco per quel, che appartiene al ministero della sua cura.

§. I.

Della sua Persona.

- 1 **Q**ual sia il suo nome, cognome, e Patria.
- 2 Da quanto tempo, che è Sacerdote.
- 3 Da quanto tempo, che è Parroco.
- 4 Chi sia stato il suo Collatore.

§. II.

Della Residenza.

- 1 **S**E risiede, ed amministra la cura dell'anima per se stesso, ò pure per mezzo d'un qualche Vicario approuato : ed in questo caso, dia notizia del nome, cognome, e Patria, e da che tempo sia stato approuato tal Vicario sustituito : e per qual cagione.
- 2 Chi sia il suo Prete Coadiutore nella Cura.
- 3 Quanto stipendio gli somministri.

§. III.

S. III.

21

De' Cherici della Chiesa Parrocchiale.

- 1 **Q** Vali, e quanti Cherici servono alla sua Chiesa Parrocchiale.
- 2 E con quale stipendio.
- 3 Da chi lo riceuono.

S. IV.

De' libri Parrocchiali.

- 1 **S** E tiene i cinque libri Parrocchiali, cioè.

1 Il libro de' Battezzati.

2 Il libro de' Confermati, o Cresimati.

3 Il libro de' Matrimoni.

4 Il libro dello stato dell'Anime.

5 Il libro de' Morti.

- 2 E dia notizia, se nella formazione di questi libri offerui il metodo prescritto dal Rituale Romano: o in che sia la diuersità.

S. V.

§. V.

De' Sermoni, che deve fare al Popolo.

- 1 **S**E hà frequenti i suoi Sermoni Parrocchiali al Popolo nelle Domeniche.
- 2 Se spiega i misterj, ed i Riti della Santa Messa, come ordina il Sacr. Concilio di Trento.

§. VI.

Della Dottrina Cristiana.

- 1 **S**E in tutte le feste insegna la Dottrina Cristiana.
- 2 Di che libro, per insegnarla, si serua.
- 3 Qual ordine, ò istituto in ciò offerui.
- 4 Se l'insegna la mattina, ò il doppo pranzo.
- 5 Se vi sia la scuola della Dottrina;
- 6 Si presentino gli Statuti di essa, le sue Regole, ed il di più si esegua, conforme si dimanda *in verbo* Confraternite.

§. VII.

Delle denuncie da farsi al Popolo.

- 1 **S**E denuncia al Popolo nella Domenica tutte le Feste, e tutte le Vigilie, che possono accadere nella settimana.
- 2 Quali Editti si pubblicino al Popolo.

§. VIII.

Delle Feste.

- 1 **Q**uali Feste proprie siano nella Parrocchia.
- 2 Quali consuetudini.
- 3 Se-

- 3 Se le Vedoue, per dimostrar meffizia, fogliano astenersi d'andare alla Chiesa nelle feste ad ascoltare la Messa, e per quanto tempo.
- 4 Se le Zitelle spose, fogliano far lo stesso, per mostrare erubescenza, prima che contraggano il matrimonio per verba de presenti.

S. IX.

Delle Processioni.

- 1 Quali Processioni fogliano farsi nella sua Parrocchia, e con qual ordine.
- 2 Se si facciano quelle di San Marco, e delle Rogazioni.
- 3 Come, e con qual ordine si formi quella del Santissimo Sacramento nella sua festa.
- 4 Da quali persone fogliano portarsi le mazze dell'Ombrella, o Baldacchino, e se vi sia fra loro qualche dispare.
- 5 Con quanti lumi si accompagni la Processione del Santissimo.
- 6 Chi somministri la spesa de' lumi.

S. X.

Del Battesimo.

- 1 Fino a che tempo si differisca il dare il Battesimo ad vn figliuolo, che nasca.
- 2 Se mai, fuor di necessità, si sia battezzato vn qualche infante in Casa.

E

3 Sc

- 3 Se nel Sabato Santo, ed in quello precedente alla Pentecoste, dopo benedetto il Fonte battesimale, battezzati, *solemni ritu*, giusta il Rituale.
- 4 Che disordine sia circa gl'Infanti tenuti in letto *ante annum*.

§. XI.

Della Santissima Eucaristia.

- 1 **I**N qual forma, e con qual seguito, ò accompagnamento, si porti agli Infermi.
- 2 Con quanti lumi: e chi somministri la spesa.
- 3 Se accompagnato dal Cherico, che porti il Rituale, e il Vaso dell'acqua lustrale, nuncupata *Acqua santa*.
- 4 Se si istruiscano i figliuoli per la Santa Comunione attatamente.

§. XII.

Della Confessione.

- 1 **S**E le Sedi confessionali stiano in luogo aperto della Chiesa: e se habbiano le fenestrelle con le latte minutamente perforate, ò con le grate spesse d'altra materia, per poter ben ascoltare, e sfuggir la reciproca veduta.
- 2 A spese di chi si fanno le sedie confessionali.
- 3 Se le donne s'ammettano mai à confessarsi da faccia à faccia,

4 Se

39

4 Se i Medici offeruino la Bolla Piana circa gl'Infermi, per la confessione, ouero quali disordini siano in ciò.

S. XIII.
De' Matrimonj.

1 **S**E nella Chiesa, come dispone il Sagro Concilio di Trento, si celebrino sempre i matrimonj nella mattina con la Messa *pro Sponsis*, ò pure tal volta in Casa.

2 E ciò, quando, e come,

3 Se foglia esplorarsi prima separatamente la volontà di amendue gli Sposi.

4 Che disordine sia circa la cohabitazione degli Sposi prima di contrarre il matrimonio *per verba de presenti*.

S. XIV.
Dell'Estremaunzione.

1 **I**N qual forma si porti a' moribondi l'Estremaunzione.

2 Se'l Parroco sia accompagnato dal Cherico colla Cotta, e col lume.

S. XV.
Della Raccomandazione dell' Anima.

1 **S**E per se stesso faccia l'vizio di raccomandar l'anime a' moribondi.

2 Di qual libro di serua.

E 2

S. XVI.

S. XVI.

Dell' Esequie.

- 1 SE nell'esequie si offerui *adamussum* il Rituale.
- 2 *Quasemòs negasiòs*. Puntualmente si discrina-
no le costumanze in contrario.
- 3 Qual mercede si paga, se'l Defunto si sepellisce
dentro la Chiesa Parrocchiale, e qual, se si porta
nella sepoltura d'altra Chiesa.
- 4 Qual sia la Tassa de' funerali: e si produca.
- 5 Quanta sia la quarta funerale per Monsignor
Vescovo.
- 6 Quali abusi siano nelle donne, per esprimere i lo-
ro dolori, in occasione di morte di qualunque lor
Congiunto.

S. XVII.

Del Predicatore.

- 1 SE nella Chiesa Parrocchiale sia Predicatore
particolare in tempo di Quaresima.
- 2 *Item* nell'Auuento:
- 3 Che vfo in ciò sia.
- 4 E chi paghi, ò sia solito di pagar la limosina.
- 5 Quanta questa sia: chi dia la Casa, e la supellettili
al Predicatore.

S. XVIII.

S. XVIII.
Delle Benedizioni.

- 1 **S**E nella Parrocchia benedica, e distribuisca le candelè.
- 2 Se benedica, e distribuisca le palme.
- 3 Chi somministri la spesa per la cera, e per le palme, rispettuamente.
- 4 Se benedica, e distribuisca le ceneri.
- 5 Se nel Sabato Santo, e nel precedente alla Pentecoste benedica l'acqua del Fonte battesimale.
- 6 Se in quello medesimo giorno soglia andar benedicendo le Case della Parrocchia.

Ne' giorni debiti.

S. XIX.

Della Congregazione de' Casi di Coscienza.

- 1 **S**E il Parròco interuenga à qualche Congregazione di Casi di Coscienza; e questa ogni quanti giorni si faccia, ò più se v'è una Costituzione particolare, che la precetti.
- 2 Qual sia l'ordine di tal Congregazione, ed il metodo. Si descriua puntualmente.
- 3 Quali libri moralitenga appresso di se, per direzione della sua cura Parrocchiale.

CAP.

C A P O VI.

Catalogo delle notizie, che deue dare ciascun Beneficiato, Canonico, ò Parroco di ciocche concerne alla Mensa Beneficiale, Canoniale, ò Parrocchiale, e per quello, che deue sapersi della natura di essi beneficj, e delle persone, che gli posseggono.

§. I.

Della Persona del Beneficiato.

- 1 **Q**ual sia il suo nome, cognome, e Patria.
- 2 Qual sia la sua età.
- 3 Qual sia il suo grado Ecclesiastico.

§. II.

Della Chiesa, e dell'Altare del Beneficio.

- 1 **S**El beneficio habbia Chiesa propria. Si descriua nel modo, che s'è ordinato al Cap. 3.
- 2 Non hauendo Chiesa particolare, si dia notizia dentro à qual Chiesa sia eretto.
- 3 Qual sia il Santo Titolare.
- 4 Qual sia il suo Altare.

5 Chi

- 5 Chi debba mantenerlo decentemente adorno.
6 E se sia ben proueduto di Sagre supellettili.
7 E quali queste siano, in catalogo si registrino.

§. III.

Del Titolo del Beneficio.

- 1 **Q**ual sia il Titolo del Beneficio, che possiede,
e si descriua distintamente qualunque titolo, comunque si nomini.
2 Se dalla Sede Appostolica, ò pur dal Vescouo gli sia stato conferito.

§. IV.

Del tempo della Collazione.

- 1 **D**A quanto tempo, che gli sia stato conferito.
2 Se ne sia in pacifica possessione.
3 O pure vi habbia lite.
4 Da chi mossa.
5 Da quanto tempo.
6 Dinanzi à qual Giudice.
7 Che sia la pretensione.
8 Ed in che termine si troui hora lo stato del litigio.

S.V.

causa, con qual facultà, ed à qual persona, nominatamente.

- 4 Se vi siano beni usurpati, da qual tempo, sotto qual pretesto, e da qual persona, nominatamente.
- 5 Se i Territorj del beneficio si facciano coltivar dal Beneficiario, ò pure s'affittino ad altri, e per quanto tempo, e se gli Affittuarj siano congiunti, ò estranei.
- 6 Ed in caso, che il beneficio sia Parrocchiale, douerà oltre di ciò spiegare il Parroco, se à lui spettino tutte le Decime, ò pure qualche congrua porzione, ed à chi spetti il rimanente, e sotto qual titolo.

Queste notizie si descriveranno nel modo, ed ordine prescritto nel Capo ultimo, dove si parla degl'inventarj.

S. VIII.

Delle Pensioni.

- 1 SE nel Beneficio siano pensioni attive, ò passive.
- 2 Di che somma siano.
- 3 A chi si debbano, ò
- 4 Da chi si esigano.
- 5 Da quanto tempo.
- 6 E con qual facultà siano state imposte.

Nominatamente.

F

S. IX.

S. IX.

De' Pesi del Beneficio.

- 1 **Q**uai pesi habbia seco annessi il Beneficio;
 2 **Q**uanti pesi di Messe. *E se ne dia distinta relazione nella conformità, che s'ordina nel Cap. penultimo.*

S. X.

Dell'Inuentario,

- 1 **S**E vi sia distinto inuentario di tutti i beni stabili, mobili, supellettili Sagre, censu, ragioni, pesi, ed azioni del Beneficio.
 2 *Et quatenus affirmatiuè.* Si rinnoui, dirigendo la scrittura col metodo apposto nel Capo vltimo, doue si parla dell'Inuentario de' beni Ecclesiastici: e molto più dee farsi, secondo la forma prescritta, in caso, che l'Inuentario non vi sia.



CAP.

CAPO VII.

Catalogo delle notizie, che debbono dare gli Amministratori, o Governatori del Seminario.

SI LE

Dei Ministri, e Costruttori.

1. Qual sia il lor nome, cognome, e Patria.
2. Da che tempo habbia no cominciato il lor vizio, e quando termini. *Nominatamente.*
3. Chi gli habbia eletti.
4. Quanta sia la provisione, e lo stipendio di ciascuno.
5. Se vi siano i Deputati prescritti dal Sagro Concilio di Trento.
6. Quali sian.
7. Come eletti. *Nominatamente.*
8. Chi sia il Rettore.
9. Quanta la sua provisione, o stipendio.
10. Da Chi eletto, e
11. Da quanto tempo.

§. II.

Dell'Erezione.

- 1 **D**A che tempo, e da qual Vescouo sia stato
eretto il Seminario.
- 2 **Se ne produca l'istrumento dell'erezzione.**

§. III.

Dell'habitazione del Seminario.

- 1 **Q**ual sia la struttura dell'habitazione, ò della
Casa del Seminario.
- 2 **Chi l'habbia fatta edificare, ed à quali
spese.**
- 3 **Se le stanze siano à volta, ò pure à tetto col suf-
fitto.**
- 4 **Se le pareti così nell'esterno, come di dentro sia-
no bene incrostate, e biancheggiate.**
- 5 **Qual sia il ripartimento delle stanze.**
- 6 **Quante.**
- 7 **Se siano ben fornite di fenestre.**
- 8 **In qual parte della Città stia situata questa habi-
tazione.**

§. IV.

Del numero degli Alunni, e Conuittori.

- 1 Quanti siano gli Alunni, che mantengono gratis il Seminario.
- 2 Quanti della Città, e quanti degli altri luoghi della Diocesi.
- 3 Quanti Conuittori, e
- 4 Questi quanta dozzina corrispondano ogni Anno al Seminario per ciascuno, anticipatamente per semestre.
- 5 Quanti, e quali seruidori habbia il Seminario.
- 6 Quanta sia la lor prouisione, o stipendio.

*Distintamente con
lor nomi, e cognomi.*

S. V.

Degli Statuti, e Costumi.

- 1 Quali siano gli Statuti, o istituti del Seminario: e si producano in copia.
- 2 Qual metodo si offerui nella disciplina letteraria, e
- 3 Qual direzione intorno alla educazione, e costumi de' Seminaristi.

4. Quali

4 Quali discipline s' insegnino, oltre alla grammatica.

S. VI.

Del servizio in Divinis de' Seminaristi,

- 1 SE nelle Feste sermono alla Chiesa.
- 2 A qual Chiesa, e
- 3 Con qual ordine

} *Distintamente.*

S. VII.

De' Maestri del Seminario.

- 1 Quanti Maestri tenga il Seminario.
- 2 In che professione.
- 3 Da quanto tempo ciascuno.
- 4 Quanto stipendio, e mercede habbia.

} *Co' lor Nomi, Cognomi, e Patria distintamente.*

S. VIII.

S. VIII.

Delle rendite, e beni del Seminario.

- 1 **Q**uali siano i beni, e le rendite del Seminario.
- 2 In che consistano.
- 3 Se in Beneficj vniti, & aggregati.
- 4 Se in contribuzioni, *iuxta Tridentinum.*
- 5 A che rata *prò centenaria* corrispondano gli obbligati al Seminario.
- 6 Se hà censi enfiteotici, ò redimibili, ò stabili, e quali siano.
- 7 Da che tempo non siano riueduti i conti.
- 8 Questi si tengano pronti *ad omnem ordinem* per la riuisione.

Si descriua minutamente il tutto: e si descriuano li Beneficj con le lor rendite, e possi annessi.

S. IX.

Dell' Inuentario de' Beni.

- 1 **S**E vi sia distinto Inuentario di tutti i beni, così stabili, come mobili, e di tutte l'altre rendite, ragioni, ed azioni del Seminario, e delle supplettili.

2 *Es.*

4
Essendoui, si rinnoua, secondo la forma, che si prescriue nel Capo vltimo: e molto più si faccia in caso, che non vi fuisse.

- 3 Se ne produca la copia legale, & autentica nel termine di sei mesi, per riponerla nell'Archiuo Vescouale.

C A P O V I I I .

Catalogo delle notizie, che s'hanno da dare intorno à Monasterij di Monache, per quel, che tocca al temporale, poiche in quanto allq Spirituale si faranno le parti Pastorali nella Santa Visita .

S. I.

Della struttura, e fondazione del Monastero.

- 1 **C**ome, ed in che forma sia l'edificio del Monastero .
- 2 Quante Celle habbia.
- 3 Quanti Chiostrj, o dormitorij, e quante altre officine .
- 4 Se vi sia luogo separato per le Nouizie .
- 5 E di quante Nouizie sia capace .
- 6 Se vi sia luogo separato per l'Educande .

7 E

- 7 E se 'l Monastero sia stato solito à riceverne.
- 8 Come siano le stanze del Parlatorio, e se per la collocazione delle Donne habbia stanza separata.
- 9 Come siano le grate.
- 10 E se queste siano cieche, ò pure con gli occhi di minute cancellate.
- 11 In che tempo sia stato fondato il Monastero, e sotto qual Vescovo.

§. II.

Della Chiesa del Monastero, e de' Ministri della medesima.

- 1 **I**N che forma sia la Chiesa del Monastero, se à volta, ò pure con soffitto.
- 2 Quanti Altari habbia.
- 3 Qual sia il Santo Titolare di ciascun Altare.
- 4 Chi sia il Confessore, di qual Patria; di qual età, e qual il suo nome, e cognome.
- 5 Quanti Cappellani, e quanti Sagristani, e Cheric, co' loro nomi, cognomi, età, e Patria.
- 6 Che stipendio si paghi à ciascuno delli suddetti num. 4. & 5.
- 7 Se gli stipendj si paghino dalla Comunità, ò pure contribuisca qualche Monaca particolare co' suoi vitalizj, ò liuelli.

Si descriua il tutto, come nel Capo III.

G

§. III.

S. III.

*Dell' Ordine , sotto la cui Regola sia fondato
il Monastero .*

- 1 **S**otto qual Ordine, e sotto qual regola sia fondato il Monastero .
- 2 Se stia immediatamente sotto la cura del Vescovo, ò pure venga gouernato da' Regolari .
- 3 E quali questi siano .
- 4 Ed in che numero .
- 5 Se nel Monastero si offerui la vita comune , ò in che modo si viuua .

nominatamente .

S. IV.

Del numero delle Monache .

- 1 **I**n che numero siano tutte le Monache del Monastero .
- 2 Quante siano Corali Professe .
- 3 Quante Nouizze .
- 4 Quante Conuerse .
- 5 Quante Educande .
- 6 E se vi siano Seruo, e quante .

co' lor nomi, e cognomi distintamēte

S.V.

S. V.
Delle rendite del Monastero.

- 1 **Q**uante siano le rendite del Monastero in Comune.
- 2 Quanta dote paga ciascuna per Monacarsi.
- 3 Quanto corrisponda ciascuna Nouizza nell' Anno del Nouiziato, per gli alimenti.
- 4 Quanto l'Educaude in caso, che il Monastero sia sotto riceuerne, ed habbia luogo separato per esse.
- 5 Che rendita di vitalizio, ò liuello possieda ciascuna Monaca in particolare. Si dia il Catalogo sottoscritto dalla Superiora, e da due altre Monache vecchie.

S. VI.

Del Procuratore, ò altro Amministratore del Monastero.

- 1 **Q**uanti Procuratori, ò Amministratori tenga il Monastero.
- 2 In che modo si deputino.
- 3 Qual sia il nome, e' cognome di ciascuno.
- 4 Quanta sia la lor prouisione.
- 5 Da chi si riuedano i lor conti, ed ogni quanto tempo si bilancino, e si riuedano.

G 2

6 Quan.

- 6 Quanta sia la mercede del Computista :
- 7 Quanti libri habbia il Monastero, per l'Economia. Da chi si conseruano, e se diligentemente iui si registrino le materie .

S. VII.

Del' Inuentario de' Beni .

- 1 **S**E nel Monastero sia distinto Inuentario de' beni stabili, mobili, censi, ragioni, ò altre azioni, che habbia il Monastero .
- 2 Questo Inuentario quantunque vi fusse, dourà rinnouarsi, secondo la forma, che si prescrive nel Capitolo vltimo .

C A P O I X.

Catalogo delle notizie, che debbon darli da Priori, Procuratori, Economi, Amministratori, ò sotto qualunque titolo s'appellino, che habbian cura di Monti di Pierà, di Monti Frumentarj, Spedali, Confraternite, Congregazioni, Adunanze, ò altro qualsiuoglia luogo Pio.

S. I.

Della Fondazione de' luoghi Pj.

- 1 **I**N che tempo sia stato fondato ciascun Monte Spedale, ò Confraternita. 2 Del:

- 2 Da chi , e con quale autorità .
- 3 Se sia stata la fondazione approuata, e conferma-
ta dal Vescouo , e da chi, ed in che Anno .
- 4 Si producano le copie legali degli Strumeti del-
le loro erezzioni, ed approuazioni .

§. II.

Delle Case, doue siano i Monti, e gli Spedali.

- 1 **S**I descriua la Casa di ciascun Monte, ò
Spedale .
- 2 Se sia propria, ò se pur si tenga à pigio-
ne .

§. III.

*Delle Chiese, doue siano le Confraternite, ò il Sagro
Monte de' Morti .*

- 1 **S**I descriuano le Chiese, doue siano le Confra-
ternite, ò doue sia il Monte de' Morti, e si
descriuano con le circostanze, che s'è ordinato
nel Cap. III.



§. IV.

S. IV.

Dell'opere pie di ciascun Monte, ò Spedale.

- 1 **S**I dia distinta notizia di tutte l'opere pie, alle quali s'impiega ciascuno Spedale, ciascun Monte, tanto della Pietà, ò Frumentario, quanto de' Morti, ò altro, che fosse.
- 2 Se'l Monte della Pietà, nel prestar denari, e riceuer pegni, ritragga qualche emolumento, ò pure faccia i prestiti *gratis*, e per atto di carità.
- 3 Riceuendo qualche emolumento, si dia notizia quanto sia, à proporzione di qualunque somma, che si presti.
- 4 E quanto tempo aspetti il debitore, per la restituzione della somma prestata.

S. V.

Degli Statuti, ò Regole de' Monti, degli Spedali, e delle Confraternite.

- 1 **Q**uali siano gli Statuti, ò le Regole de' Monti.
- 2 Quali siano gli statuti, e le Regole degli Spedali.
- 3 Quali siano gli Statuti, e le Regole delle Confraternite.
- 4 Se siano stati approuati dal Vescouo.
- 5 Se ne producano le copie legali con le loro approuazioni.

S.VI,

S. VI.

Dell' insegne delle Confraternite.

Quali Insegne, ò diuise vñ ciascuna Confraternita, così ne' Sacchi, come negli Stendardi, nelle Croci, nelle mazze Priorali, ed in ogni altro segno distintiuo, nominatamente.

S. VII.

De' Confrati.

- 1 **Q**Vanti Confrati siano in ciascuna Confraternita.
- 2 In che modo s'eleggano, ò s'aggreghino di nuouo.
- 3 Se ciò si faccia con voti secreti, ed in presenza di qual persona.
- 4 Qual sia il nome, cognome, età, e Patria del lor Padre Spirituale.
- 5 Da chi s'istruiscano, intorno agli esercizi Spirituali.
- 6 Quali siano gli esercizi Spirituali, a' quali s'applicano.
- 7 In quali giorni, ed in quali hore si ragunino in Chiesa, per fare i loro esercizi Spirituali.
- 8 Se dentro la Chiesa habbiano luogo separato, e rinchiuso per questi loro esercizi.
- 9 Se fuori delle loro Chiese, facciano processioni, e quando.

- 10 A qual'opera di Pietà son tenuti quando muore vn lor Confratello .
- 11 Se habbiano il lor Prefetto, con gli Assistenti, e col Segretario, per registrare ne' libri le cose attenenti alle Confraternite, ò alle Congregazioni, che siano: e qual sia il nome, cognome, e Patria di costoro .
- 12 Quanti siano, e quali detti lor libri, e se decentemente conseruati, ed appresso di chi .
- 13 Quai Priuilegij, ò Indulgèze Appostoliche habbiano .
- 14 Se siano state riconosciute dal Vescouo, e
- 15 Se ne producano le copie legali .

§. VIII.

Degli Vfiziali de' Monti, degli Spedali, e delle Confraternite.

- 1 **Q**uali siano gli Vfiziali de' Monti, degli Spedali, e delle Confraternite, per l'amministrazione de Beni .
- 2 Con qual nome s'appellino in ciascun Monte, Spedale, Confraternita, ò Congregazione .
- 3 In che modo si eleggano: e se con voti secreti .
- 4 In presenza di Chi .
- 5 In che tempo comincino gli Vfiziali nuouamente eletti ad esercitar la lor carica; e quando terminano .
- 6 Se stia in arbitrio loro di non accettarla, senza
le-

- legittima causa.
- 7 Se prestino giuramento *de fideliter administrando, & computis fideliter reddendis.*
 8. Se la loro elezione si cõferma dal Vescouo, giusta il Decreto della Sagra Congregazione de' Vescouo agli 11. di Agosto 1617. doue espressamente ordina, che *-confirmatio Officialium ad Episcopum spectat.*
 - 9 Di qual somma di denari, & altre robe possano disporre, senza espressa licenza del medesimo Vescouo, ò del suo Vicario Generale.
 10. Qual sia lo stipendio, che si paga à ciascuno degli Vfiziali.
 11. Quanti, e quali libri habbia il luogo, per l'Economia, ed appresso di chi Vfiziale si cõseruino, e se diligentemente si annotino in esse le materie Economiche.

S. IX.

Delle Rendite di ciascun Monte, Spedale, Confraternita, ò altro luogo Pio.

1 **A** Che forma ascendano le rendite di ciascun Monte, Spedale, Confraternita, ò altro luogo Pio.

- 58
- 2 In che consistano. Se in cen-
sive, quali.
 - 3 Beni stabili.
 - 4 Sementi, &
 - 5 Altre ragioni, & azioni.
 - 6 Se vi siano Questori.
 - 7 Quanto, e come fogliano
questuare.
 - 8 Quanti siano i pesi, che hab-
bia ciascun Monte, Spedale,
e Confraternita, &c.
 - 9 In che consistano questi pesi.
 - 10 Se in soddisfazione di
Messe.
 - 11 In Maritaggi.
 - 12 In limosine, & in altro.

*Si determinano di
Sintonomie.*

*Stipulazioni
si dichiarino, colla
spresione della co-
gnizione dell'obbligo.*

S. X.

Del rendimento de' conti.

- 1 **C**ome, ed in che forma rendano i loro conti
gli Vfiziali, Economi, Rettori, & altri Am-
ministratori de' Monti, Spedali, Confraternite, &
altri luoghi pii.
- 2 Ogni quanto tempo, per lo passato habbiano re-
duto i loro conti.
- 3 Da chi si deputino i Computisti, & Razionali, per
la visione di tali conti.

4 Quan-

4. **Quanta sia la mercede de' Campari, ò Razona-
li.**

5. **In presenza di qual persona si facciano vederer,**

6. **Se i libri de' conti de' Monti, degli Spedali, del-
le Confraternite, ò altri luoghi Pij si ripongano,
dopo veduti, e riveduti, originalmente nell' Archi-
uio della Cancellaria Vescouale, restandone le co-
pie legalizzate in potere de' medesimi Monti, Spe-
dali, Confraternite, ò altri luoghi Pij, ouero è con-
tra.**

S. XI.

*Dell' Inuentario de' beni di ciascun Monte, Spedale,
Confraternita, ò altro luogo Pij.*

1. **SE vi sia distinto Inuentario de' beni, stabili, mo-
bili, semouenti, censi, ragioni, ò azioni spettanti a' luoghi Pij.**

2. **Questo Inuentario dourà distintamente rino-
uarsi, quando anche vi sia, nella forma, che si
prescriue nel Capo ultimo.**

FINIS

H 2

CA:

C A P O X.

Catálogo delle scritture, che si deono conseruare nell' Archiuio della Corte Vescouale.

§. I.

Ordine intorno all' obbligatione di tener l' Archiuio.

Perchè ogni Vescouo, ò altro Prelato, deue tener l' Archiuio, e far ben custodire in esso tutte le scritture spettanti al suo Foro Spirituale, ed Ecclesiastico; per tanto si ordina al Cancelliere della nostra Corte Vescouale, che frà lo spazio di due mesi, dopo la notificazione del presente Editto, ponga in distinta ordinanza, come si è accennato nel Capo 2. al §. 9. num. 3. (cioè con la distinzion delle materie, e con l'ordin Cronologico degli Anni) tutte quelle scritture, che deono conseruarsi nell' Archiuio: le quali (secondo, che prescrive in vna sua lettera al Vescouo Comense la Sagra Congregazion del Concilio a' 18. di Dicembre 1626.) sono le seguenti, che Noi, per istruzione del medesimo Cancelliere, con partita dichiarazione, soggiungiamo.

S'incarica al Cancelliere della Corte Vescouale, che ponga in distinta ordinanza le scritture attenenti all' Archiuio della medesima Corte.

§. II.

S. II.

Delle scritture in ordine alle persone Ecclesiastiche.

1. **T**utte le scritture, o atti, intorno a canonizzazioni di persone, così Ecclesiastiche, come Secolari.
2. Tutte le scritture dell'ordinazioni, o collazioni degli ordini, così maggiori, come minori a qualunque persona.
3. Tutte le scritture delle collazioni, o istituzioni de' beneficj, delli concorsi fatti, delle rinunzie, o permutazioni seguite, e di tutte l'altre scritture beneficali.
4. Le scritture della professione della S. Fede.
5. Tutti gl'istromenti delle possessioni date a beneficiati di qualunque ordine, o grado, ed in qualunque modo.
6. Tutte le scritture dell'approuazioni de' Confessori, o Curati.
7. Delle licenze date a Parrochi, a Canonici, Preti, o Cherici di poter partire dalla Diocesi con lettere testimoniali.
8. Delle dimissorie, o lettere commendatizie.
9. Delle licenze date per andare a parlare, o entrare ne' Monasterj di Monache.
10. Tutte le scritture dell'esplorazioni delle volontà per le Nouizze; gl'istromenti delle doti delle Monache, e delle licenze loro date, per poter far professione, e dell'altre attenenti alle Monache.

21 Tutti i decreti, ed interposizioni di autorità per le rinunzie, che fanno i Nouizzi.

22 I decreti interposti nelle cause di alienazioni che si fanno de' beni Ecclesiastici.

23 Tutti i precetti, o decreti di qualsivoglia maniera fatti a persone Ecclesiastiche, o a persone Secolari in cause Spirituali, o spettanti al Foro Ecclesiastico.

§. III.

Delle scritture in ordine a' luoghi Sagri, o Ecclesiastici.

1 Tutti gli statuti, regole, ed ordinazioni di qualunque Chiesa nella Città, e Diocesi.

2 Tutte le scritture concernenti fondazione di Chiese, luoghi Pij, Altari, e gl'istrumenti di tali fondazioni.

3 Tutte le scritture delle Consegrazioni delle medesime Chiese, degli Altari, de' Cimiterj, e delle Campane, col registro in libro.

4 Tutti gli atti delle visite delle Chiese, Monasterj, o altri luoghi Pij, insieme con tutti i decreti fatti in tali visite.

5 Tutte le scritture delle visite de' Sagri limini.

§. IV.

Delle scritture in ordine a' cose Sagre, o Ecclesiastiche.

1 Tutte le scritture dell'erezzione del Fonte Battesimale, dell'erezzione delle Parrocchie, benefici, o Cappellanie.

2 Tut-

- 1 Tutte le scritture dell'erezzione del Seminario.
- 2 Gli atti di tutti i Sinodi .
- 3 Tutte le scritture coucernenti dinunzie matrimoniali, e gli atti degli stati liberi.
- 4 Tutte le scritture concernenti materie di diuorzi, ò di altre cause matrimoniali.
- 5 Tutte le scritture concernenti l'esecuzioni delle dispese matrimoniali, ed altre lettere Apostoliche .
- 6 Tutti i rigistri delle bolle Apostoliche dirizzate alla Corte Vescouale.
- 7 Tutte le lettere monitoriali *ad finem reuelationis*.
- 8 Tutte le scritture degli Inuentarij de'beni stabili, mobili, semouenti , &c. (nella forma, *saltem generice*, di ciocche si prescriue nel Capo vltimo) di tutte le Chiese, e di tutti i luoghi Pij della Città, e della Diocesi.
- 9 Tutti i mandati delle procure, per li negozij della mensa Vescouale. E gl'instrumenti spettanti alla dote, ò alli beni della medesima mensa .
- 10 Tutte le scritture degli Enfiteosi , locazioni , e conduzzioni de' beni della Mensa Vescouale.
- 11 Item d'altri beneficij, Chiese, ò luoghi Pij .
- 12 Tutti gli Editti fatti in qualunque modo , ed in qualsiasi materia , col registro di essi in libro.
- 13 Tutti i processi, ed atti civili, criminali, e misti del Foro Vescouale.
- 14 Tutte le sentenze fatte nelle sudette cause ; e le composizioni seguite con i Rei, ed Inquisiti nella Corte Vescouale.
- 15 Tutte le scritture delle multe, e pene , col registro di esse in vn libro.

64
17 Le scritture delle supplicazioni, ed assoluzioni

S. V.

Scomunica à chi tenendo scritture spettanti all'Archivio Vescouale non le restituisce fra il termine d'un Mese.

Scomunica à chi non restituisce le scritture.

Ordine a' Parrochi, che ne publicino il canonico auuertimento.

A Cciocchè niuna scrittura, che dee conseruarsi nell'Archiuio Vescouale, vada dispersa, e Noi possiamo sodisfare alla nostra obligazione di far tenere interamète ben ordinato, e custodito l'Archiuio Vescouale; vogliamo, che sotto pena di Scomunica maggiore, *ipso facto incurrenda*, à Noi riservata, ciascuna persona di qualunque grado, e condizione si sia, che tenesse appresso di se qualunque sorte di scrittura appartenente all'Archiuio Vescouale, secondo quel tanto, che si è enüciato ne' SS. antecedenti di questo capo, sia tenuta di restituirla alla Corte Vescouale, o al Cancelliere di essa, fra lo spazio d'un mese, assegnando dieci giorni per prima, dieci per seconda, e dieci per terza, e canonica monizione, dal giorno della publicazione del presente Editto. Ed affinché niuno possa allegare scusa d'ignoranza, ordinamo à tutti, e ciascuno de' Parrochi della Città, e Diocesi, che di questa obligazione ammoniscano i loro Popoli fra la solennità delle Messe in giorni di Festa, sotto pena riservata al nostro arbitrio à chiunque de' Parrochi trascurasse di far questo canonico auuertimento.

CA-

C A P O . X I .

Catalogo delle notizie, che deve dare il Rev. Capitolo della Cattedrale, qualsivsia Parroco, Rettore, Beneficiato, Cappellano, Economo, ò altri, che habbia peso di Messe in qualunque Chiesa, ò Cappella della Città, e Diocesi; e parimente ciascun Rettore di Chiesa, ò Amministratore di luogo Pio, che habbia obligazione di far celebrar Messe.

§. I.

Del numero delle Messe.

- 1 **Q**uante Messe Solenni, o Conuentiali si celebrino.
- 2 Quante Messe cantate per obligazione particolare.
- 3 Quanti siano gli Anni per far cantati *pro Defunctis.*
- 4 Quanto il numero delle Messe basse.

§. II.

Delle obligazioni per le Messe.

- 1 **P**er qual causa siano obligati.

1	2
I	Sé

Se per testamento, ò lascito.

- 3 Se per donazione, fondazione, ò altro contratto *inter vivos*.

Si descriva distintamente co' nomi, e cognomi de' testatori, fondatori, ò altri i quali ex cōuētio, ne imposero il peso, e l'Anno del contratto, ò testamēto.

§. III.

Della limosina, ò dote lasciata per le Messe.

- 1 **Q**uanta sia la limosina, ò la dote lasciata così *ex testamento*, come *ex Conuentione, seu fundatione*, per la celebrazione di ciascun numero delle dette Messe.

- 2 Da quanto tempo.

- 3 Quāto in quel tempo fruttava il Capitale della dote, ò lascito, ò vero donazione, seu fondazione per le Messe.

Si descriva il tutto distintamente, enunciando i Corpi, i cēsti enfiteotici, ò redimibili, ò altro, doue s'iano fondate le rendite per le doti delle Messe.

- 4 Si producano le copie delle fondazioni, dotazioni, donazioni, ò lasciti per le sudette Messe.

- 5 Se nelle sudette rendite vi sia hora attualmente qualche calo, ò diminuzione dalle prime rendite in tempo, che fù fatta la fondazione, ò dotazione, ò donazione, ò altro contratto, ouero dal tempo de legato, ò lascito fatto.

- 6 *Quatenus affirmatiue*. Si dia distinta notizia di questo calo, ò diminuzione, e quanto proporzionalmente importi, secondo lo stato presente.

- 7 Per qual ragione, & donde sia nata questa diminuzione, ò calo.
- 8 Se, *ex natura rei*, ò pure per colpa, ed incuria del Rettore, ò altri, à cui ne toccaua la cura.
- 9 Chi habbia l'obbligazione di celebrar rispettiuamente il numero, e ciascuna delle sudette Messe.

col lor nomi, e cognomi distintamēte, e da che tempo.

S. I V.

Delle soddisfazioni delle Messe.

- 1 **S**I produca la fede giurata se finhora tutte l'obbligazioni delle Messe siano state soddisfatte.
- 2 Chi non hauesse in tutto soddisfatto, dia il distinto Catalogo delle Messe non celebrate.
- 3 Assegni la cagione, ò l'impedimento della non soddisfazione.
- 4 Se vi sia libro in Sagristia, oue si registrino le soddisfazioni delle Messe.

S. I V.

Delle Chiese, doue ha l'obbligo di celebrar le Messe.

- 1 **I**N quali Chiese, Cappelle, ò Altari siano gli obblighi di celebrar le sudette Messe.
- 2 Quali obblighi habbiano fissa Chiesa, Cappella, ouero Altare.

I 2

3 E

3 E quali si rimettano all'arbitrio del Sacerdote.

S. VI.

Della Tabella delle Messe.

1 **S**E nella Sagristia, ouero in altro luogo patente di ciascuna Chiesa, doue sia obbligo di celebrar le Messe, per le sudette cause, si tenga Tabella appesa col distinto Catalogo degli obblighi delle Messe, e de' nomi di coloro, per li quali debbono applicarsi.

C A P O X I I .

Metodo per far gl'Inuentarj de' beni Ecclesiastici.

1 **Q**uesto Metodo, che à Noi è paruto di suggerir qui per idea di ben formare gl'Inuentarj de' beni Ecclesiastici, nella conformità, che si dee, giusta la Costituzione di Sisto V., citata nell'Editto al numero 6. vogliamo, che puntualmente s'offerui dalle Dignità, e Canonici della Cattedrale, non solo per quel, che tocca al Capitolo in comune; ma anche per quel, che riguarda à ciascuno in particolare: e da qualsuoglia Pievano, Parroco, Rettore, Beneficiato, Cappellano, Priore, Economo, ò altro Amministratore (sotto qualsia
tito-

titolo s'appelli) di Chiesa, Cappelle, Monasterj di Monache, Conuenti suppressi, di Monti, di Contra-ternite, Adunanze, Congregazioni, Spedali, o di qualunque altro luogo Pio, che fusse nella Città, e Diocèsi: sotto la pena da Noi stabilita nell'Editto, quando altrimenti si praticherà, e nõ si registreranno le cose con quella distinzione, che Noi imponemo, giusta la seguente partizione, e maniera da offeruarsi.

- 2 E per esemplo de' sudditi, ed insieme per vbbidir alla Costituzione Sestina, e prouedere all'indènità della nostra mensa Vescouale, ordiniamo alla nostra Congregazione Economica, che nello spazio di trè mesi debba per pubblico Notaio far compilar l'Inuentario intero de' beni, corpi, e frutti spettanti alla nostra Mensa, come di tutti i pesi alla stessa pertinenti: inculcando alla Congregazione, che à nostre spese faccia scriuere il medesimo Inuentario con tutta chiarezza, e puntualità in vn libro di carta reale, e con carattere di bella, e nobil forma.

Ordine alla Congregazione Economica, per far l'Inuentario de' Beni della mensa Vescouale.

S. I.

Del principio dell' Inuentario, quando si farà per mano di Notaio.

In nomine Dñi Nostri Iesu Christi. Amen.

- 1 **Q**uesto è l'Inuentario di tutti beni mobili, stabili, se mouenti, frutti, rendite, ragioni, azioni,

zioni, e pesi di qualsivoglia sorte della Chiesa Parrocchiale di S. N. nella Città di Cesena, ò nella Terra di N. ò Castello N. della Diocesi di Cesena.

- 2 E se sia Beneficio semplice si dirà così.
- 3 Della Chiesa di San N. senza cura nella Città di Cesena, ò nella Terra, ò Castello &c. della Parròchia N, come di sopra, fatto sotto il dì . . . del Mese dell'Anno per D. N. Rettore di detta Chiesa, e me infra scritto publico Notaio nelle Case di detta Chiesa, scritto in presenza, e secondo la relazione, ed asserzione del prefato D. N. Rettore, ed ancora di N., e di N, huomini vecchi, ed informati dello stato di detta Chiesa, e Parrocchiani della medesima, mediante il giuramento, dato loro per me sudetto Notaio infra scritto, di dire, ed affermare la verità: i quali dicono, che la detta Chiesa non hà altri beni, nè altri frutti, rendite, ragioni, azzioni, che l'infra scritte, cioè, &c.
- 4 E se l'Inventario si facesse nella Diocesi, si dirà così.
- 5 In presenza di N., e di N. Sindico, ed Eletto di detto luogo, mediante il giuramento, come sopra.
- 6 E se non fossero Parrocchiali, per esser la Chiesa semplice; si dirà.
- 7 In presenza di N. e di N. vecchi, ed informati, &c.

§. II.

Del Principio fatto per mano del Rettore .

- 1 **E** Se l'Inventario farà fatto per mano del Rettore, si dirà così .
- 2 Questo è l'Inventario di tutti i beni mobili, stabili, femouenti, frutti, rendite, ragioni, azioni, e pesi di qualsiuoglia sorte della Chiesa di S. N. nella Città di Cesena, come di sopra, ouero nel Castello di N. della Parrocchia N. fatto il dì . . . del Mese dell'Anno . . per me D.N. moderno Rettore di detta Chiesa, con la presenza , ed assistenza di N. , e di N. huomini vecchi, e Sindico, ed Eletto di detto luogo, pienamente informati de' beni, frutti, rendite, ragioni, ed azioni. E sono l'infrafcritte, &c.

S. III.

*Del principio fatto per mano del Vicario ,
ò Cappellano .*

- 1 **E** Se l'Inventario farà fatto per mano di vn. Vicario perpetuo, Vicario amouibile , ò Cappellano; si dirà nel medesimo modo, mutando il nome di Rettore, in Vicario, ò Cappellano di detta Chiesa.
- 2 Se l'Inventario si facesse per qualche Confraternita, Monte di Pietà , ò Spedale, offeruinsi le Regole

gole stesse, con aggiungere, che gli Amministratori co' Parrochi de' luoghi, e Vicarj foranei, dovranno sottoscriverfi all'Inventario.

- 3 Prima di discèdere alla descrizione della Chiesa, ò Altare di esso luogo, ed anche de' beni, si esprima da qual tempo, e cò quale autorità fù eretto il luogo. Indi si notino i Fratelli della Confraternita. E poi si faccia, come appresso con la dovuta proporzione.

S. IV.

Della descrizione della Chiesa.

- 1 **F**atta l'intitolazione, ouero il principio dell'Inventario, si comincerà à descriuere l'istessa Chiesa, il suo Titolo, la sua situazione, ed i suoi confini, dicendo.
- 2 La sudetta Chiesa di S.N. è posta nella Città di Cesena al Rione N. Parrocchia N., ouero è posta nella Terra di N., e Parrocchia di S. N., ouero nel Castello di N. Parrocchia N. appresso la strada . . . da vn lato hà li beni di N., e dall'altro di N, e così da gli altri lati: Fù edificata l'Anno N. fù consecrata da Mòsignor Vescouo N. l'Anno N. Sono in essa Chiesa, Cappelle nu. Altari nu. scriuendogli tutti, distintamente, ed esprimendo i Sàti, à quali sono dedicati, ed i luoghi, doue sono situati in detta Chiesa.
- 3 Indi si noterà distintamente la dote assegnata per la

la sua riparazione ; ouero , se non ' haurà affegnam-
mento,certo,si esprimerà chi sia tenuto à contribui-
re la spesa per la fabbrica, e per le supellettili.

S. V.

*Delle Cappelle, ò Altari dotati per obbligo
di Messe .*

- 1 **E** Se dette Cappelle,ò Altari saranno dotati per
Messe,si dirà : l'Altare,ò Cappella di S.N. fù
fondata, e dotata da N. nel tal luogo nell'Anno
del Signore. . . cō obbligo , che vi si dicano Mes-
se. . . ò Anniuersarij del tal tempo , come appa-
re dall'istrumento, rogato per N. publico Notaio ,
sotto il dì . . . del Mese . . . ed Anno
- 2 Indi si scriueranno separatamente, come s'è det-
to,i beni mobili, e stabili di dette Cappelle,ed Al-
tari.
- 3 Se la Cappella,ò Altare non hà dote certa asse-
gnata per lo mantenimento (auuertasi, che qui nõ
si parla di dote per Messe) si esprima chi deue con-
tribuire à queste spese.

S. VI.

Delle cose mobili della Chiesa.

- 1 **F**atta la descrizione della Chiesa, delle Cap-
pelle,e degli Altari,come di sopra,si scriuerà-
no

K

no

no le cose mobili, e Sagre, e non Sagre per celebrare i Divini Vizi, ed amministrare i Santissimi Sacramenti, auuertendo di scriuere non solo quelle, che sono in Chiesa, e sua Sagristia, ma anche quelle, che fossero prestate ad altri, ò che si volessero dare da' Beneficiati delle cose proprie per limosina: notando di esse non solo il numero, ma anche il peso, e la misura. Per esempio.

- 2 Pianete bianche di Damasco &c. con cordicelle di oro num. due, ò quelle, che saranno. Dico Pianete num. 2.
- 3 Pianete verdi &c; e così d'ogni altra.
- 4 Vn Calice con Coppa d'argento, e piede di rame liscio, ò come sarà, sopradorato di libre . . . e d'oncie. . . Dico Calice 1.
- 5 Touaglia d'Altare, numero vna, di lenza, ò di che materia sarà, lunga palmi numero larga palmi numero nuoua, ben condizionata, (ò pu vecchia, stracciata, ò come sarà) con frangie, &c. merletti, ò lauori, se ne haurà. Dico touaglia 1.
- 6 E così d'ogni altra cosa, che possa pesarfi, ò misurarfi. E se il peso fusse tale, che non si potesse sapere puntualmente, come se fusse di Campane grandi, si potrà scriuere di pesi, ò libre tante in circa, ouero annotarle per segni, ò lettere, che hauessero attorno, aggiungendoui il numero de' palmi, che saranno alte: come per esempio.
- 7 Vna Campana grande alta palmi numero di libre numero con lettere attorno, e con figure di benedetta l'Anno da Monsignor
Ve-

Vescouo N. Dico Campana & i.
 8 Auuertendo di scriuere le sudette cose col miglior ordine, che sia possibile, cominciando dalle più nobili, come dal Tabernacolo, Croci, &c. Si potranno valere dell'ordine, che il P. Gaetano nella sua pratica della Visita si vale al §. IX.

§. VII.

Delle cose mobili della Casa Parrocchiale, & Beneficiale.

1 **F**atta la descrizione delle cose della Chiesa, si faccia il medesimo della Casa Beneficiale della Chiesa, e delle cose mobili destinate all'uso de' Rettori: auuertendo, che si notino per numero, come si è detto delle cose della Chiesa.

§. VIII.

Della Descrizione della Casa.

1 **E** Nella descrizione della Casa si dirà: vna Casa per habitazione del Rettore, o Vicario, Cappellano, &c. contigua alla d. Chiesa, ouero vicina, &c. confini della quale sono da vn lato, &c. dall'altro, &c.



K 3

§. IX.

S. IX.

De' Beni stabili.

- 1 **F**inalmente venendo alla descrizione delle cose stabili, si scriueranno prima tutte le Case, e Botteghe, che haurà la Chiesa nella Città, nella Terra, ò Territorio con le loro risponsioni di Anno in Anno, descriuendole per situazioni, e confini, come si è detto delle Chiese.

S. X.

Della descrizione delle Terre.

- 1 **P**Oi si scriueranno tutte le pezze di Terra possedute, e fruttuate da' Rettori, Vicarij, ò Beneficiati, come di sopra, e con le pertinenze, vocaboli, confini, e misure di esse, in questo modo.
- 2 Vna pezza di Terra lauorata, vignata, ò come sarà, posta nelle pertinenze della Terra di N. nel luogo detto N; le coherenze della quale da vn lato sono i beni di N. e così degli altri à misura di stara, ò rubia numero 10. ò quel, che sarà.
- 3 E non hauendosi misura certa, potrà dire stara, ò rubia num. 3. &c. in circa, dico stara, ò rubia 3
- 4 La qual pezza di Terra può fruttare ogni Anno in parte Dominicale, se risponderà à mezza semēta, stara, ò rubia venti, ò quel che sarà. Faue, stara, ò rubia numero 6. e così di ogn'altra ciuaia, detti

- detti volgarmente mazadelli, in danaio vn Anno per l'altro valerà scudi di paoli. . .
- 5 Mosto barili numero 2. ò quello, che farà: bari-
li num.2.in denaio scudi di paoli
Se vi fussero pezze di Terra locate à tempo, fog-
giugnerà, dicendo.
- 7 La qual pezza di Terra stà in terza generazione,
ouero in vita, ouero per tanti anni, come farà, e
rende l'Anno d'entrata scudi moneta 3.
- 8 Frumento, stara, ò rubia &c; come sopra, ridot-
to in denari, scudi num. dieci, dico scudi 10.
- 9 Come appare da istrumento rogato da N. sotto
il di . . . dell'Anno

§. XI.

De' beni Enfiteotici.

- 1 **G**Li altri beni Enfiteotici, de' quali si paga solo
il censo per ricognizione del diretto domi-
nio, si scriueranno nel modo, che stanno ne' loro
cenfuarj, ò così.
- 2 N. N. della Terra N. &c. hà, tiene, e possiede in
terza generazione, ouero in vita, &c. ò come farà,
vna Casa, ò vna pezza di Terra posta in &c. con-
fine &c. come si è detto di sopra dell'altre Terre,
della qual paga ogni Anno per Canone alla detta
Chiesa in ricognizione del diretto dominio, scudi
di-paoli hum. 10. dico scudi 10.
- 3 O altra quantità di danari, come farà in fatto.

§. XII.

§. XII.

De Censu perpetui, ò redimibili.

- 1 **E** Se haurà censi; se ne farà la descrizione in questo modo.
 La sudetta Chiesa hà vn censo perpetuo di scudi . . . sopra la tale pezza di Terra, ò Casa; se ne riscuotano ogni Anno scudi num. dieci. Dico scudi 10. ò altra quantità (quella, che sarà) come appare per istrumento di N. sotto il dì . . . Mese . . . ed Anno.

§. XIII.

Degli Animali in Società.

- 1 **E** Se hauerà Animali in Società nelle Terre della Chiesa, ò altroue, che siano di detta Chiesa, si scriuerà: la sudetta Chiesa, ò suo Rettore tiene in Società con N. da N. pecore numero 100. ò quante saranno. Pecore 100.
 2 Porci num. 100. ò quanti saranno. Porci 100.
 3 E così di ogni altro Animale: da' quali caua ogni Anno, dedotte le spese, di entrata scudi. . . ò quanti saranno.

§. XIV.

Delle Decime.

- 1 **D** Istintamente ancora noteranno tutte le possessioni, e luoghi, che pagano, decime alla sua

sua Chiesa, con metterui la quantità delle Decime per ciascheduno podere, e luogo.

- 2 Si scriueranno ancora tutti coloro, che pagano le Decime, ò almeno la êtrata di esse, in questo modo.
- 3 La sudetta Chiesa Parrocchiale hà di entrata ogni Anno in Decima rubia, ò stara di formento num. tre, ò quante saranno, dico rubia, ò stara 3. E così di ogni altra ciuaia, ò marzadelli. Ouero in danari, scudi quattro, dico scudi 4; ò altra quantità, (quella, che sarà in fatto) annotandosi il terzo, ò il quarto, ò altra porzione di tutta la Decima; E se è vsurpata, noti nell'Inuentario l'vsurpazione. Se sarà primizia, noti la primizia, che sarà, le quali Decime si pagano nel tal modo per consuetudine del luogo.

§. XV.

Della Somma di tutti i frutti.

- 1 **F**Inalmète si faccia la somma di tutti i frutti, che hanno, come Rettori, dicèdo. La sudetta Chiesa, ò suo Rettore, può hauere ogni Anno di entrata.
- 2 Per beni stabili scudi 20.
- 3 Per terre locate formento ridotto in denaro, scudi 30.
- 4 Per cenfi scudi 25.
- 5 Per Decime scudi 40.
- 6 In tutto fanno la somma di scudi 115.
O quanti saranno, dico scudi num.

§. XVI.

S. XVI.

Della Porzione per gli Vicarj.

- 1 **I** medesimo faranno ancora tutti i Vicarj perpetui, oue fossero, per quelle parti di Terre, Case, ò frutti di qualsiuoglia sorte, che lor fossero applicati per sua porzione, annotando l'obbligo fatto per pubblico istromento, ouero per lettere Apostoliche spedite sopra ciò sotto il dì ... Mese e di Anno dicendo così.
- 2 Il Vicario perpetuo di detta Chiesa hà per sua porzione congrua assegnatagli ne' frutti della tal pezza di terra, ouero della tal Casa, situata, e confinata, come di sopra, ciuaia, &c. vino, denari, &c. da consegnarfe gli nel tal tempo, e dalla tale persona.

S. XVII.

Delli Salarj de' Cappellani amouibili.

- 1 **I** Cappellani amouibili, scriueranno ancor essi il loro salario in questa forma. La sudetta Chiesa, ò suo Rettore dà per salario ogni Anno al suo Cappellano, ciuaia, vino, olio, denari, &c. come appare per rogito di N. sotto il dì Mese ed Anno ouero per semplice promessa di D.N. suo Rettore, o Ministri delle Chiese, alle quali fusse vnita.

S. XVIII.

§. XVIII.

Delle Collette, e Contribuzioni.

1 **E** Doue non fuffero frutti, o rendite di Terre, o di Decime, &c. a bastanza per lo Rettore, o Vicario amouibile, si scriuerà tutto quello, che si paga per colletta, o contribuzione, che si fa da' Parrocchiani del luogo, dicendo. La sudetta Chiesa per vitto, e sostentamento del suo Curato hà di entrata ogni Anno per Colletta, o Contribuzione fatta da suoi Parrocchiani scudi num. 50. o quanti saranno, dico scudi . . . o altra quantità di ciuaia, o altro, che sia, come appare per rogito di N. sotto il dì . . . del Mese . . . ed Anno . . . ouero, non essendoui istromento, per consuetudine.

§. XIX.

De' Legati Pij.

- 1 **S**I faccia ancora da tutti il Catalogo di tutti i legati Pij, con tutti gli obblighi, a quali sono tenute le Chiese loro, e loro Ministri, dicèdo in questo modo.
- 2 La sudetta Chiesa hà di entrata scudi num. 30. o quanti saranno ogni Anno, per vigore di vn Testamento, ouero legato fatto da N. con obbligo, che il suo Rettore debba celebrare vna Messa per l'anima sua nel tal tempo, ouero con obbligo di celebrar ogni Anno, ogni mese, ogni settimana, o quel, che sarà, Messe basse num. . . . dico scudi assegnati per detto peso 1c. 30. . L . . §.

1. **S**E l'Inventario si facesse per qualche Confraternita, Monte di Pietà, ò Spedale, se hà il suo go peso di maritar Zittelle, ò far limosine à poveri, ouero alimentare, e curare gl'Infermi, qui si noti, e si registri l'opera con esprimere se sia debito à *fundazione lasci*, ò per legato, ed all'hora dica si così.
2. Marita, due Zittelle con la dote di scudi 30. l'una per Legato di N. N; che lasciò per questo peso la Casa N. di valore in capitale di tremila scudi, e frutta scudi 70. Come appare per testamento rogato à dì del Mese dell'Anno da Notaio N. ouero per donazione, come per istromento publico di Notaio N. del dì . . . del Mese ed Anno, . . .
3. Se tali opere si esercitano non per debito di giustizia, si dica così. E solito il luogo far ogni Anno la tal opera Pia, per la permissione del Vescoio, seruata la forma della Costituzione di Clemente VIII. dell'Anno 1604.

S. XXI.

Delle Pensioni.

1. **S**E la Chiesa, e suo Rettore fusse grauata di pensione, si dirà: la sudetta Chiesa è grauata di scudi num. di pensione da pagarsi à N. nel tal tempo, come appare per lettere Apostoliche di reservatione di pensione spedite sotto il dì del Mese dell'Anno S.

83

§. XXII.
Della Vsurpazione.

E Se fossero stati occupati alcuni beni, si dirà; la sudetta Chiesa pretende, che se sia usurpata vna pezza di terra in tutto, ouero in parte, per non esser terminata, posta, e confinante con N. ed N. suoi vicini, si come dicono gli huomini più antichi della Parrocchia, e particolarmente M. ed N. &c. ouero per altre cagioni, &c.

§. XXIII.

Dell'alienazioni senza dispensa.

E Se fossero alienati alcuni beni senza dispensa Apostolica. La sudetta Chiesa pretende esser lesa per vna concessione fatta per tanti Anni della tela pezza di terra con responsione di sc. . . . ouero per vna permessa fatta con N. &c. senza dispensa della Sede Apostolica.

§. XXIV.

Delle liti pendenti.

E Se vi fossero liti pendenti, si dirà; La sudetta Chiesa pretende ragione sopra la tale pezza di Terra, ouero casa, decima, censo, &c. Per le ra-

gioni, &c. e di ciò ne pende lice innanzi al Tribunale di N. per gli atti di Notaio.

§. XXV.

Della sottoscrizione del Notaio.

1 **D**A poiche l'Inventario sarà formato per mano del Notaio, douerà sottoscriuerfi, ed autenticarfi dal medesimo; dicendo. *Ità est &c. Et in fide, &c.* ò in altra consimil forma di parole, &c. *Ego N. Notarius, &c. Rogatus signavi, & subscripsi.*

§. XXVI.

Della forma delle sottoscrizioni del Rettore.

1 **I**O N. Rettore della sudetta Chiesa di Sant. N. hò fatto il sudetto Inventario di tutte le cose, e beni soprascritti, posseduti al presente da me, ed in fede mi son sottoscritto di mia propria mano. Questo di ... Mese. . . . Anno ... E così giuro, &c.

§. XXVII.

De' Vecchi, ed informati Eletti, e Sindici.

2 **I**O N. Vecchio, ouero Eletto, ò Sindico di N. sono stato presente, mentre s'è fatto l'Inventario
rio

rio delle cose, e beni sudetti, de' quali io hò notizia; (E se sapranno, che la Chiesa possedga, ò goda detti Beni, diranno ancora.) E sò, che la Chiesa li gode, e possiede, &c.

- 2 In fede di che mi son qui sottoscritto di mia propria mano, e così giuro, &c.

E se faranno Parrocchiani, e non vecchi, Eletto, e Sindaco, diranno,

Io N. Parrocchiano; nel resto come di sopra.

§. XXVIII.

Di coloro, che si sottoscriveranno à nome d'altri.

- 1 IO N. per commissione di N., il quale disse essere trouato presente al sudetto Inuentario delle cose, e beni di sopra specificati, de' quali egli disse, e giurò hauer piena informazione, non sapendo esso scriuere, mi son io sottoscritto per lui di propria mano, e così giuro, &c.



CONCLVSIONE DELL' EDITTO

Auuertimenti al Capitolo, a' Parrochi, a' Sacerdoti, ed à qualunque altro Ecclesiastico, ò persona zelante della Città, e della Diocesi.

1 **S**E con tanta accuratezza si debbon formare gl'inuētarij delle robe materiali delle Chiese, de' benefici, delle Confraternite, e di altri luoghi Ecclesiastici, e p̄ in nel modo, che fin hora habbiamo diuulgato in tutti gli ancedenti §§, molto più si dee tener conto d' inuestigare i beni Spirituali delle Chiese viuē di Cristo, che sono l'anime de' Fedeli, acciocchè non restino tali beni vsurpati da' vizi, e passino in possessione del Demonio, che cerca latentemēte introdursi.

2 Quindi, non solo facciamo sapere a' Parrochi (a' quali tocca, *ex officio*, il tenerci auuifati) ma anche à qualsia Ecclesiastico, ò altra persona zelante, che vogliono sinceramente, ò à voce, ò per mezzo di letterē non cieche, ò sotto nomi finti, falsi, ò supposti, ma sottoscritte, e ben suggellate, darci le notizie, che Noi ricerchiamo nel Capo I. di questo Editto al §.7. dal

Obligazione d' inuestigare i costumi del Popolo.

Che i Parrochi, ò altri nō voglia tralasciare, ò in voce, ò per lettere nō cieche, di darne sincere, e caritative relazioni: prometendosi loro ogni religioso, & esatto silenzio.

dal num. 1. fino al num. 15. intorno alle materie de' costumi ; poichè Noi promettiamo loro in ogni tempo , e con parola Sacerdotale , ogni più esatta segretezza , ed ogni più stretto suggello di religioso silenzio : affinchè per la salute dell'anime possiamo applicar que' rimedj , (e con quella destrezza , che ci promettiamo dall' assistenza di vno aiuto speciale di Cristo Signor Nostro ,) che saranno attabili per l'intera curazione degl'infermi , senza , che ne risulti niun disturbo altrui : ed in conseguenza , per niun ritengo di timore humano , dourà altri esser lento à tenerci auuifati , quando , ò il debito della giustizia , ò della carità obbliga ciascuno à non permettere , ò tollerare la ruina Spirituale del profumo , eziandio con detrimento del ben proprio materiale , e temporaneo , come di linea inferiore , e di pregio minore .

3. Sappiano parimente tutte le Dignità , e Canonici , i Parrochi , i Beneficiari , qualsivisa Rettore , ò Amministratore di luogo pio , ò altri , (i quali debbon renderci informati delle cose spettanti alle lor Chiese ,) che son tentri di far esatta diligenza per inuestigare , se alle medesime Chiese , agli Altari , alle Campane , ò ad altro in ciascuna di esse , sia stata compartita (da qual Vescouo , ò da chi , e quando ,) la consecrazione , ò benedizione rispettuamente non bastà

che debbà darli le notizie delle consecrazioni , ò benedizioni delle Chiese , degli Altari , delle campane , &c. cò legitimidocumeti : ò almeno con la possitia ; asserzione d'vntesti-

do le consecrazioni, ò le benedizioni seguite, non hauranno i lor legitimi documenti, e non si proueranno almeno per l'asserzione d'vn solo testimonio, non dee presupporfi, che siano state eseguite, ò compartite: mentre niuna cosa in se stessa nascendo consecrata, ò benedetta; tien bisogno di vn particolar ministero sagrosanto, ed Ecclesiastico, per benedirfi, o consecrarfi: onde tutto ciò, di che non apparrà documento, o testimonianza di consecrazione, o benedizione; dourà riputarfi per non consecrato, o benedetto.

- 4 Alle medesime sudette persone incarichiamo, che con accorta diligenza habbiano cura di registrar in ciascuna delle loro Chiese rispettivamente tutti i nostri Editti, tutte le nostre lettere Pastorali, tutti i nostri ordini, che ci accaderà di fare, o altri mandati della nostra Corte Vescouale, per quel, che concernè à loro, ò à ciascuna delle loro Chiese, e à farne libro particolare distintamente, e con l'ordine del tempo, acciocchè subito possano rinuenirfi nell' occorrenze, sotto pena a' trasgressori, riseruata al nostro arbitrio *prò grauitate culpa.*

Che si registri-
no tutti gli Editti,
lettere Pastorali,
ò altro ordine, &c. nelle
Chiese, ò luoghi
per quel, che concerne
à ciascuno.

5 Che le multe, e
pene pecuniarie
senza altra dichiarazione
s'intendano applicate
a' luoghi, ò
vfi pij.

Vogliamo altresì far noto à tutti, che Noi da hora applichiamo, e vogliamo, che s'intendano applicate, (senz'altra nostra dichiarazione) a' luoghi, ò ad vfi pij, e ad opere pie tutte le multe, ò pene pecuniarie, che occorreranno, e che dalla nostra Corte Vescouale legitimamente douranno eseguirfi.

2 Efor-

6 Elortiamo perciò finalmente tutti all'offeruanza di quanto si dee, fecondo lo ftato di ciafcuno, non solo per non incorrere in niuna pena, ma per meritar quel premio eterno, che ci promette Cristo Signor nostro, il quale : *Diligentibus se remunerator est*; Noi confidando nell'affistenza della Diuina grazia, e nell'amore filiale di tutti, speriamo, *quod, qua precipimus, & facitis, & facietis.*

S'efortan tutti all' offeruanza deli'Editto, per quel, che tocca à ciafcuno.

Dato in Napoli dalle stanze della nostra habitazione nel Conuento di S. Caterina à Formello dell'Ordine de' Predicatori della Prouincia dell'vna, e l'altra Lombardia, il di 24. di Febraio 1680. l'Anno festo del nostro Pontificato Sipontino, e'l primo del Cesenatenfe.

Fr. Vinc. M. Card. Arciuefc.
Vesc. di Cesena.

P. Can. Farella Segr.

⁹⁰
TAVOLA DE' CAPI
Contenuti nel presente
Editto.

CAPO I.

Catalogo delle notizie generali, che deve dare il Parroco, per informazione del Vescovo, circa lo Stato Ecclesiastico, e circa l'Anime dentro il recinto della sua Parrocchia . Pag. 9.

CAPO II.

Catalogo delle notizie , che deve dare il Rev. Capitolo della Cattedrale, per quel tanto, che gli spetta in comune . pag. 14.

CAPO III.

Catalogo delle notizie locali, e reali ; che debbono darsi delle lor Chiese da ciascun Rettore , Amministratore , Economo, Procuratore , o altri, che in qualunque titolo ne tenga l'amministrazione, compresa la Cattedrale, ciascuna Parrocchiale, e Chiesa di Monache. pag. 21.

CAPO IV.

Catalogo delle notizie, che deve dare il Parroco, ciascuno

scuno per quel, che tocca al recinto della sua Parrocchia, intorno alla visita, ed intorno al Sinodo Diocesano. pag. 28.

CAPO V.

Catalogo delle notizie, che deue dare il Parroco, per quel, che appartiene al ministero della sua cura. pag. 30.

CAPO VI,

Catalogo delle notizie, che deue dare ciascun Beneficiato, Canonico, o Parroco di ciocche concerne alla Mensa Beneficiale, Canonica, e Parrocchiale, e per quello, che deue saperfi della natura di essi beneficj, e delle persone, che gli possiedono. pag. 38.

CAPO VII.

Catalogo delle notizie, che debbon dare gli Amministratori, o Governatori del Seminario. pag. 43.

CAPO VIII.

Catalogo delle notizie, che s'hanno da dare intorno a' Monasterii di Monache. per quel, che tocca al

CAPO IX.

**Catalogo delle notizie, che debbon darfi da Priori, Procuratori, Economi, Amministratori, o sotto qualunque titolo s'appellano, che habbian cura di Monti di Pietà, di Morti, Frumentarj, Spedali, Cōfraternite, Congregazioni, Adunanze, o altro qual-
suo glia luogo Pio. pag. 52.**

CAPO X.

Catalogo delle scritture, che si deono conseruare nell'Archiuio della Corte Vescouale. pag. 60.

CAPO XL

Catalogo delle notizie, che deue dare il Reu. Capitolo della Cattedrale, qual sia Parroco, Rettore, Beneficiato, Cappellano, Economo, o altri, che habbia peso di Messe in qualunque Chiesa, ò Cappella della Città, e Diocesi; e parimente ciascun Rettore di Chiesa, o Amministratore di luogo Pio, che habbia obligazione di far celebrar Messe pag. 65.

CAPO XII.

Metodo, per far gi'Inuentarj de' beni Ecclesiastici : pag. 68.

Conclusioni dell' Editto, Auuertimenti, &c. pag. 86.

IL FINE.